



Atelier ALASS –

Le organizzazioni a rete in sanità: studi ed esperienze

Ancona - 27 maggio 2011

Abstract

Le organizzazioni a rete in sanità: studi ed esperienze

Marina Iannucci

Responsabile Servizio Pianificazione Controllo e Data Management,
Ospedale Pediatrico Bambino Gesù, Roma

Per ridurre i costi legati alla mobilità sanitaria interregionale e attuare un migliore governo della domanda, i sistemi sanitari regionali si stanno progressivamente orientando su modelli organizzativi innovativi in grado di ottimizzare le sinergie e l'integrazione tra strutture sanitarie attraverso un approccio multidisciplinare al percorso di salute del paziente.

In questo scenario, accogliendo la richiesta di collaborazione da parte di alcune Regioni del centro – sud Italia, caratterizzate da un elevato tasso di popolazione under 18 e dalla scarsità di strutture ospedaliere in grado di trattare adeguatamente le patologie e le specificità dei pazienti pediatrici, l'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù ha avviato dei progetti sperimentali per l'istituzione di centri regionali finalizzati a una migliore

gestione del percorso clinico pediatrico. Gli scopi che si intendono perseguire sono molteplici: contenere i costi di mobilità, limitare i trasferimenti delle famiglie fuori Regione, migliorare l'offerta di servizi sanitari in termini di qualità e appropriatezza, garantire percorsi integrati e omogenei in ogni fase del trattamento, favorire la formazione continua dei pediatri operanti sul territorio.

Attualmente sono stati costituiti due centri pediatrici regionali (in Sicilia e in Molise) e uno in Basilicata in fase di costituzione, collegati all'Ospedale Bambino Gesù di Roma secondo il modello Hub & Spokes, Questo modello prevede che i centri Spokes, inseriti all'interno di strutture ospedaliere della Regione di riferimento e gestiti da pediatri del Bambino Gesù in collaborazione con il personale locale, provvedono ad erogare sul territorio servizi di assistenza per le patologie di medio-bassa complessità. I centri svolgono anche una importante funzione di "filtro" per selezionare i pazienti pediatrici interessati da patologie più complesse da inviare all'Hub di Roma che dispone delle risorse professionali e strumentali idonee alla gestione della casistica di alta specializzazione. Il follow up di questi pazienti potrà essere effettuato presso i centri di provenienza in modo da garantire la continuità assistenziale.

Nell'ottica di un incisivo governo della domanda e di una maggiore appropriatezza delle prestazioni erogate, il modello organizzativo attuato nelle varie Regioni è flessibile e definito in funzione del contesto regionale di riferimento.